

La Camera approva la riforma del Terzo settore

L'Aula di Montecitorio ha approvato il 25 maggio, con 239 voti favorevoli e 78 voti contrari, la legge delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e della disciplina del servizio civile. Il provvedimento era stato già approvato in prima lettura dalla Camera, poi modificato nel passaggio al Senato ed ora ha incassato il via libera definitivo. Trattandosi di una legge delega, definisce i principi fondamentali attorno ai quali dovranno articolarsi i decreti delegati che porteranno alla creazione di una sorta di testo unico del Terzo settore.

Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, in attuazione del principio di sussidiarietà promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontarie e gratuite o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni, le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali di categoria economica.

La FISM seguirà, ovviamente, come sempre, l'iter dell'evoluzione normativa dandone tempestiva comunicazione.

26 maggio 2016